

ITALIA NEGLI ANNI '60: LE DUE FACCE DEL MIRACOLO ECONOMICO

Lista dei documenti

Documento 1. Pubblicità della Vespa

Documento 2. Tabella – I beni di consumo durevoli delle famiglie italiane

Documento 3. Testo P. Ginsborg

Documento 4. Grafico Istat

Documento 5. Interviste

Prima parte:

*Quali furono i settori produttivi in cui maggiormente si manifestò il "miracolo economico"?
(Doc. 1-2-3) .*

In che proporzione crebbero i consumi degli italiani dal '53 al '71? (doc. 2)

Perché si può parlare di un'americanizzazione della società? (doc 1-2-3)

Quali squilibri sociali sono in relazione al boom economico? (doc 3 - 4)

Perché l'emigrazione interna si spostò verso il Nord Italia? (doc-4-5)

Qual era la condizione degli immigrati meridionali nelle città del Nord?(doc 3 – 4- 5)

Documento 1: pubblicità della Vespa



fonte : archivio vespa, anni 60

documento 2. I beni di consumo durevoli posseduti dalle famiglie italiane

ANNO	TV BIANCO E NERO	LAVATRICE	FRIGO
1953	-	4	14
1960	20	5	17
1965	49	23	55
1971	82	63	86

Fonte: V.M.Feltri – I giorni e le idee – SEI

Documento 3 -

"I giovani, generalmente scapoli, erano i primi a partire. Erano i più scontenti, i più duri, i più determinati (...) Gli emigranti meridionali partivano sul famoso treno del sole, stipandosi con pacchi e valigie nei suoi vagoni; lasciate le stazioni di partenza di Palermo e Siracusa, ci si congiungeva a Messina e poi si viaggiava lentamente verso Nord attraverso la Calabria, la Basilicata, la Campania, il Lazio, la Toscana e la Liguria (...) Il treno del sole arrivava alla stazione di Torino ogni mattina alle 9,50 e nei periodi di punta dell'emigrazione era seguito da un convoglio supplementare dieci minuti più tardi. La prima impressione delle città settentrionali era, per gli immigrati dal Mezzogiorno contadino, sconcertante e spesso paralizzante. Quello che li colpiva di più erano le ampie strade piene di traffico, le luci al neon e i cartelloni pubblicitari, il modo di vestire dei settentrionali. Per quelli che arrivavano d'inverno, la cosa peggiore era la nebbia gelata che avvolgeva Torino e Milano e le faceva sembrare città di un altro paese, meglio ancora di un altro pianeta.

(P.Ginsborg - Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi- Einaudi)

Documento 4 – Grafico Istat



Fonte: Istat

Documento 5 - Interviste

" Sono 8 mesi che sono a Milano. Vedo una città industriale, lavorativa, ma non trovo qualcuno che mi viene incontro, non mi aiuta nessuno, né preti né frati" (Francesco A. 42 anni, sardo)

"Se lavoro un poco e faccio qualcosa, bene! Se no, mi metto la fisarmonica in spalla e me ne torno a casa. vado per la campagna, nelle cascine. In città non ci vado, sempre per paura della polizia".
(Ferruccio, 20 anni, campagna romana)
(dal testo - *Milano*, Corea -Feltrinelli)

Seconda parte:

Partendo dai documenti proposti e dalle tue conoscenze, elabora una risposta organizzata sull'argomento: "L'Italia degli anni '60: le due facce del miracolo economico"